

**PROGETTO DI COOPERAZIONE 2015**

**“FORMAZIONE E SOSTEGNO IN 14 ACQUEDOTTI COMUNITARI E  
MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELL’ACQUEDOTTO DI  
VILLA LORENA, COMUNE DI VILLAVICENCIO, DIPARTIMENTO DI  
META, COLOMBIA”**



Progetto di cooperazione internazionale 2016-2017  
“Formazione e sostegno in 14 acquedotti comunitari e  
miglioramento delle infrastrutture dell’acquedotto di  
Villa Lorena, comune di Villavicencio, dipartimento di  
Meta-Colombia”

sostenuto con i fondi 5x1000  
della Chiesa Valdese



sostenuto il contributo della  
Regione Trentino Alto Adige



**Relazione di fine progetto: qualificazione tecnica e gestione degli  
acquedotti di Villavicencio e miglioramento dell'acquedotto di Villa Lorena  
(Villavicencio), nel dipartimento del Meta Censat Agua Viva – Amigos de la  
Tierra**

**Colombia Yaku Onlus**

**1. Obiettivo**

Appoggio e costruzione di acquedotti comunitari e miglioramento dell'infrastruttura dell'acquedotto di Villa Lorena a Villavicencio, nella frazione Meta in Colombia.

**1.1 Obiettivi specifici**

1. Migliorare l'infrastruttura dell'acquedotto di Villa Lorena
2. Formare esperti per la gestione e la manutenzione sostenibile di 14 acquedotti comunitari; rafforzare il ruolo della donna all'interno della comunità per la gestione comunitaria dell'acqua.
3. Interscambio di esperienze con altre comunità

#### 4. Iniziative sul territorio trentino

### 2. Contesto

Con l'obiettivo di delineare il contesto in cui si è realizzato il progetto, abbiamo prodotto una breve descrizione di ciò che rappresenta la gestione dell'acqua come bene comune nel nostro paese e come le politiche pubbliche applicate dallo Stato Colombiano non riconoscono gli acquedotti comunitari come garanti del diritto umano all'acqua, data l'assenza dello Stato in questo campo; per poi arrivare a descrivere la situazione specifica di Villavicencio.

Nonostante la Costituzione Colombiana, all'articolo 365, riconosca le **comunità organizzate** come fornitrici del servizio pubblico dell'acqua, stabilendo che: *“I servizi pubblici sono necessari alle finalità sociali dello Stato. E' dovere dello Stato assicurare una prestazione efficiente a tutti gli abitanti nel territorio nazionale. I servizi pubblici sono regolamentati dal regime giuridico che detta le leggi, le quali possono essere erogate dallo Stato, direttamente o indirettamente, attraverso comunità organizzate o privati. In ogni caso, è lo Stato che manterrà la regolamentazione, il controllo e vigilanza di tali servizi...”* (CPC, 1991), le politiche pubbliche e le relative norme non hanno riconosciuto questo precetto costituzionale, dando priorità agli aspetti economici e amministrativi che si basano su una visione dell'acqua come bene di profitto, e nascondendo le dinamiche storiche che hanno portato le comunità organizzate a gestire l'acqua in modo comunitario.

Queste comunità organizzate e organizzazioni comunitarie gestori dell'acqua, conosciute anche come **acquedotti comunitari**, hanno un valore significativo in termini di sviluppo sociale, protezione e conservazione ambientale, appropriazione territoriale, tra le altre dimensioni. La distribuzione quotidiana dell'acqua alle comunità è fondata sulla solidarietà, l'autogestione, sui principi di giustizia economica e ambientale, connotando l'acqua come un bene comune per la vita.

In accordo con quanto espresso dalla Superintendencia de Servicios Publico Domiciliarios (SSPD), nel quadro del Terzo Congresso Internazionale degli Acquedotti Rurali, esistono circa 15.000 acquedotti comunitari (SSPD 216). Queste comunità organizzate determinano la qualità di vita in molti ambiti, dove non esiste un' alternativa.

Per le comunità organizzate per gestire l'acqua, questa ultima viene vista come un bene comune per la vita, un pilastro della struttura sociale del territorio e quindi un bene culturale, così come per molti popoli ha un valore sacro. Al contrario, i legislatori e coloro che si occupano dell'attuazione delle politiche pubbliche considerano l'acqua come un bene economico e politico.

Le principali dinamiche che storicamente hanno sviluppato queste organizzazioni comunitarie riguardano cinque dimensioni: l'ambiente, gli aspetti sociali, l'economia, la dimensione tecnico-operativa e infine la dimensione amministrativa.

La dimensione ambientale è determinante, in quanto la relazione diretta delle comunità con la fonte idrica da cui attingono fa sì che ci sia un monitoraggio quotidiano della fonte, identificando possibili contaminazioni e realizzando eventuali azioni di conservazione e protezione. Si stabilisce così una relazione socio-ambientale che promuove la costruzione culturale del concetto di acqua come bene comune per la vita.

All'interno della relazione socio-ambientale relativa alla gestione comunitaria dell'acqua, viene promossa la costruzione di pratiche culturali che rafforzano il senso di appartenenza identitaria al territorio e la coesione del tessuto sociale. Queste pratiche racchiudono le conoscenze e l'applicazione di saperi ancestrali sulla cura e l'uso dell'acqua che vengono poi espressi negli usi e costumi quotidiani; facendo in modo che la gestione degli acquedotti sia culturalmente appropriata.

Da questa relazione socio-ambientale si è costituito un nesso con gli aspetti organizzativi della gestione dell'acqua, la cui caratteristica principale consiste nel prendere decisioni, riguardanti i diversi aspetti di fornitura dell'acqua, in maniera collettiva. Le decisioni vengono prese tramite assemblee, come esercizio di democrazie diretta. Queste pratiche comunitarie hanno rafforzato valori come la solidarietà, la partecipazione, l'onestà e la trasparenza.

D'altra parte, la gestione comunitaria dell'acqua porta con sé una dimensione economica che evidenzia il carattere di economia popolare e solidale, determinata dall'autogestione, l'impiego di risorse eccedenti nel miglioramento dell'organizzazione stessa, senza un accumulo di capitale né distribuzione dell'utile. Questa pratica di economia popolare e solidale riduce i costi e il carattere trasparente la sottopone in maniera costante a un controllo sociale; inoltre in questo ostacola eventuali azioni di cattivo impiego. In aggiunta, è importante riconoscere gli apporti immateriali dati dalla conoscenza e dal lavoro degli associati, il cui contributo si traduce in una riduzione dei costi di manodopera e mantenimento della struttura, delle spese amministrative e coincide con un piccolo risparmio per i futuri investimenti. La sostenibilità economica degli acquedotti comunitari si evince dalla loro duratura presenza sul territorio e le proiezioni economiche permettono di affermare che gli acquedotti comunitari sono effettivamente efficaci e autosostenibili, dunque validi in una prospettiva economica.

La relazione con la dimensione tecnico-operativa, per queste organizzazioni è fortemente correlata alla vita culturale. Infatti la qualità e continuità dell'acqua viene garantita grazie ad un istinto di autogestione, dato che la somministrazione dell'acqua è gestita dalle comunità stesse. La gestione è dettata da saperi ancestrali, usi e costumi nella cura e nell'utilizzo dell'acqua, applicando tecnologie che implicano aspetti tanto tecnici quanto culturali.

In contrapposizione, lo Stato Colombiano ha orientato le norme e le politiche pubbliche verso il modello neoliberal e di globalizzazione economica, cedendo

a enti privati le funzioni essenziali di Stato, come la garanzia del diritto di accedere all'acqua. E' così che nasce la legge 142 del 1933, la cosiddetta legge dei servizi pubblici, la cui principale preoccupazione è "l'efficiente" funzionamento delle imprese fornitrici di servizi pubblici, efficienza intesa come efficienza di profitto, come investire poco per guadagnare molto. Ciò significa incentivare la redditività e l'accumulo di capitale a beneficio delle imprese. Allo stesso tempo la legge crea una posizione ambigua nella quale, da una parte si promuove l'intervento di enti privati nella gestione delle risorse pubbliche, dall'altra permette anche alle comunità organizzate l'amministrazione di queste risorse. Questa ambiguità normativa crea uno scenario di incertezza operativa, entro cui le organizzazioni che si occupano della gestione dell'acqua lavorano.

#### **Contesto di Villavicencio**

La città di Villavicencio è la capitale del dipartimento del Meta, e costituisce l'accesso alla regione del Orinoco Colombiano. Ha una popolazione di circa 506.012 abitanti (dati DANE 2017 basati sul censimento del 2009). Circa 87% della popolazione può contare su servizio di acqua a domicilio, e di questa percentuale circa il 20% si approvvigiona per mezzo di acquedotti comunitari, dato che la EAAV, Empresa de Acueducto y Alcantarillado de Villavicencio, acquedotto principale a cui fa capo l'Amministrazione municipale) risulta inefficiente a coprire il 100% della popolazione. Una delle conseguenze più evidenti di questa inefficienza è stata la razionalizzazione dell'acqua durata circa due mesi (agosto e settembre 2016), divenuto ormai un episodio che si ripete di anno in anno. La situazione è stata causata sia da piogge che da errori nella costruzione delle infrastrutture dell'acquedotto. In questo periodo, gli acquedotti comunitari hanno assunto un ruolo chiave nell'approvvigionamento dell'acqua.

A quanto detto si aggiunge l'appoggio quasi nullo (in contraddizione con il piano di sviluppo 2016/2017) da parte delle Amministrazioni e le difficoltà messe in atto dagli uffici attraverso visite inaspettate, revisioni, prelievo di campioni senza autorizzazione ne permessi: tutti strumenti di ostacolazione alle concessioni da

parte della CAR responsabile e altri. Azioni con le quali l'Amministrazione municipale non dimostra il minimo rispetto al fatto che negli ultimi 50 anni, le organizzazioni di acquedotti autogestiti, basate su principi di solidarietà e reciprocità, hanno costruito insieme alle comunità i sistemi di fornitura dell'acqua nel rispetto dei cicli idrici dei territori. Al contrario, l'Amministrazione ha cercato di portare gli acquedotti comunitari verso la privatizzazione e l'espropriazione, la cui attuazione comporterebbe indubbe perdite culturali e ambientali.

### **3. Esecuzione del progetto**

Il progetto si realizza in questa duplice dimensione: la parte formativa, nella quale si è lavorato sul rafforzamento degli acquedotti comunitari della città di Villavicencio, lavorando sugli aspetti organizzativi, politici e legali. D'altra parte si è sviluppata la dimensione pratica attraverso la costruzione di un impianto di potabilizzazione nell'acquedotto comunitario del quartiere di Villa Lorena.

#### **3.1 Processo formativo**

Nel 2014 ha è nata l'Associazione degli Acquedotti Comunitari nella Rete di Villavicencio (Asociación De Acueductos Comunitarios En Red De Villavicencio) El Meta e Orinoquia, conosciuta come "ACER AGUA VIVA"; un'organizzazione che nasce dal lavoro congiunto di diverse comunità della regione e di organizzazioni come Proyecto Gramalote e Censat Agua Viva, che cercano di creare scuole di formazione attorno alla tematica dell'acqua. Grazie a loro si è formato lo spazio adeguato per la creazione di un organismo in grado di auto-protegersi, sostenersi, auto-formarsi, autogestirsi e formalizzarsi, per riuscire ad affrontare le "battaglie" contro le Amministrazioni e i rispettivi enti, in modo da conservare la propria identità e il carattere comunitario.

Per questo al giorno d'oggi "Acer Agua Viva" diventa un'organizzazione di secondo grado, che fa da giunzione tra le varie associazioni e organizzazioni di

carattere comunitario senza scopo di lucro di primo grado, costituite da: acquedotti comunitari urbani e rurali senza scopo di lucro o informali, qualsiasi organizzazione che abbia accordato un patto interno con lo stesso scopo, ove la loro caratteristica principale sia essere prestatori del servizio dell'acqua e/o fognario per uso personale, domestico, di irrigatura agricola in piccola scala e/o sanamento di base, includendo gli usi per l'agroindustria, ricreativi, floricultura, mineria ed irrigazione su grande scala.

E'importante sottolineare che l'operato di Acer Agua Viva è stato possibile grazie alla collaborazione con altre associazioni:

ORGANIZZAZIONE	CARATTERISTICHE
PROGETTO GRAMALOTE	E' un'organizzazione politica che si dedica a temi sociali e comunitari, con più di sei anni di esperienza nella regione. Con il suo contributo è stato possibile sviluppare le diverse scuole dell'acqua e si è generato un accompagnamento diretto con la rete di acquedotti sul tema giuridico, legale, ambientale, educativo, organizzativo tramite la collaborazione con altri enti della corte nazionale, regionale e locale.
CORPORAZIONE CAUSA JUSTA	E' un'organizzazione senza scopo di lucro che si dedica a temi sociali, tecnici e comunitari con più di due anni di esperienza nella città di Villavicencio. Loro hanno collaborato alla revisione dei progetti di sviluppo.
CORPORAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEL META	Università pienamente riconosciuta nella regione con più di 25 anni di lavoro nel campo dell'educazione, che l'ha portata a collaborare su tematiche di sviluppo della PUEAA (Programma sull'uso efficiente e sul risparmio dell'acqua) e piano di emergenza e contingenza per i diversi acquedotti comunitari
CENTRO PER L'APPRENDIMENTO- SENA	Ente di educazione tecnica e pubblica con circa 60 anni di lavoro a livello nazionale a cui si aggiunge a livello

	regionale l'apertura di corsi tecnici professionali di amministrazione di acquedotti, con una focalizzazione specifica su quelli comunitari conforme agli accordi raggiunti con il direttore regionale.
LAVORATORI DELLE ACQUE AMPARO RESTREPO	Laboratorio specializzato in tematiche sull'analisi dell'acqua con più di 13 anni di esperienza nella regione e che conta con certificati di qualità richiesti. Si raggiunge un accordo economico in base alla possibilità di fare analisi ai diversi acquedotti comunitari con costi ridotti per i membri della rete.

### 3.2 Attività e sviluppo dei processi formativi

Questi aspetti ci hanno permesso di rinforzare i processi organizzativi:

- **SCUOLE DELL'ACQUA:** La Scuola dell'Acqua è un percorso formativo che ha coinvolto 20 persone di ogni acquedotto comunitario, di cui 4 donne, per un totale circa di 290 persone di cui 42 donne. Si sono tenute tre sessioni presso gli acquedotti di Villa Lorena, Mesetas, e Llano Lindo, cui a cui hanno partecipato circa 90 persone appartenenti agli acquedotti più vicini, di cui 16 donne. Ogni modulo è stato sviluppato in 4 giorni per la durata di 8 ore al giorno. In ogni seminario si sono affrontati i valori e i principi dell'Acqua Bene Comune a partire da 5 differenti assi tematici: politico-sociale; tecnico-normativo; tecnico-gestionale. Ogni è stato gestito da esperti dell'associazione CENSAT. L'obiettivo di questo percorso è stato quello di promuovere il rispetto dell'acqua come risorsa vitale e come elemento costruttore di pace, giustizia sociale e ambientale. Questo processo ha permesso di fare di ASER Agua Viva un soggetto politico e formalizzare l'organizzazione attraverso l'elaborazione

di statuti, l'elezione di una giunta collettiva e commissioni e la registrazione presso la Camera di Commercio.

- **INTERSCAMBI:** sono stati organizzati degli scambi di esperienza con altri enti a livello nazionale come la Rete Territoriale degli Acquedotti Comunitari di Bogotá e Cundinamarca RETACO, la Rete Nazionale degli Acquedotti Comunitari e altri, favorendo la partecipazione dei membri delle varie comunità, in maniera da arricchire i meccanismi di gestione locale. Una delegazione di ASER Agua Viva ha partecipato all'Incontro Nazionale degli Acquedotti Comunitari a Medellín, e all'assemblea pubblica a Bogotá.

Le esperienze di interscambio tra le varie comunità si sono tradotte in tre incontri:

### **1 incontro inter comunitario a Villavicencio**

Il 4 marzo è stato organizzato un incontro tra il gruppo Cauca di Justicia y Paz, Yaku e tre delegati

delle comunità coinvolte dagli altri progetti di cooperazione promossi da Yaku (Acqua giustizia e Pace in Colombia con Justicia y Paz –

Miglioramento dell'acquedotto di Penas Blanca, Meta - Comunità dei Claerettiani). In particolare hanno partecipato la Comunità di Sucre e Tequendama, (Cauca) La Perla Amazzonica (Putumayo) e la comunità di Penas Blanca del Meta. All'evento pubblico hanno partecipato anche altre comunità del Comune di Villavicencio.

### **2 incontro di interscambio a Popayan**

Il 10 marzo una delegazione di Yaku ha incontrato le comunità locali per approfondire lo scambio di esperienza sulla gestione comunitaria degli acquedotti. A questo proposito è stato organizzato un incontro di in cui hanno partecipato oltre ai Bienandantes, anche 12 delegati, (4 per ogni acquedotto) dei 3 acquedotti di Villavicencio. Il percorso di Sucre è un'esperienza virtuosa per la gestione comunitaria dell'acqua.

### **3 incontro di interscambio a Mocoa**

Il 30 marzo è stato realizzato un incontro con le comunità Nasa del Putumayo de la Perla amazzonica, coinvolte nel Progetto Acqua

Giustizia e Pace in Colombia.

- **ASSEMBLEA PUBBLICA** “In Difesa degli Acquedotti Comunitari”: è stato realizzato un incontro con i rappresentanti dei 14 acquedotti per pianificare il lavoro e le attività del progetto ed elaborare una strategia condivisa. L'incontro ha preso forma in un'assemblea pubblica, la prima in materia di accordi comunitari e difesa dell'acqua come risorsa vitale. Realizzata nel novembre del 2016, con una partecipazione di circa 1200 assistenti, che per mezzo di rappresentanti comunali hanno sottoposto diversi quesiti e problematiche direttamente a Wilmar Barbosa, sindaco di Villavicencio, al 75% del consiglio comunale e alle istituzioni regionali come la “Corporazione per lo Sviluppo Sostenibile dell'Area Speciale della Gestione La Macarena”. Nei giorni precedenti al consiglio sono state fatte giornate di preparazione nelle quali si sono analizzati i quesiti.
- **ACCOMPAGNAMENTO NEI PROCESSI DI MOBILITAZIONE SOCIALE:** si seguono processi in difesa dell'acqua e del territorio partiti dalle diverse comunità di acquedotti come Villa Melida, Ciudad Porfia, Vereda Pio XII en Guamal Meta, Cajamarca, e altri.
- Partecipazione a diversi eventi (assemblee pubbliche) con il fine di dare visibilità sulla situazione degli acquedotti comunitari e la posizione di ASER Agua Viva come organizzazione in difesa dell'acqua come bene comune ed elemento costruttore di pace, giustizia sociale e ambientale
- Appoggio nel processo di consulta popolare di Cumaral attraverso il mezzo di comunicazione el Cuarto Mosquetero.

- **ASSISTENZA TECNICA:** c'è stato un processo di accompagnamento per lo sviluppo di analisi su ogni acquedotto comunitario, con diverse Giunte di Azione Comunitaria (JAC) assemblee e direttivi degli acquedotti, con il fine di ampliare la rete di comunicazione fra gli enti comunali e acquedotti comunitari: Asogestores en Ciudad Porfia, Bosques De Abajam, Nuevo Amanecer, Villa Del Rio, Montecarlo Reservado, Playa Rica, Villa Lorena, Villa Del Oriente, Montecarlo Montereal, Ciudad Del Campo 2, Ciudad Del Campo 3, Gardenias De Montecarlo, Montecarlo Residencial, Playa Rica, Montecarlo alto, Ciudad Porfia, Llano Lindo, La Sabana, Montecarlo alto, Bosques De Abajam, Nuevo Amanecer, Villa Del Rio, Montecarlo Reservado, Playa Rica, Villa Lorena, Villa Del Oriente, Montecarlo Montereal, Ciudad Del Campo 2, Ciudad Del Campo 3, Gardenias De Montecarlo, Montecarlo Residencial, Playa Rica, Montecarlo alto, Ciudad Porfia, Llano Lindo, La Sabana.
- Si è dato appoggio tecnico agli acquedotti della rete con supervisione da parte degli ingeneri di ASOCIAM, Associazione di Ingeneri Ambientali del Meta, e il geologo Andrès Tangarife di Censat Agua Viva. A questo scopo, sono stati svolti 3 seminari tecnici presso l'acquedotto di Villa Lorena, della durata di 6 ore l'uno, sulle seguenti tematiche: interventi strutturali in via di realizzazione, l'impianto di potabilizzazione e la rete idrica e la cura della sorgente dell'acquedotto; organizzazione del lavoro comunitario; manutenzione e gestione dell'acquedotto.

## COMUNICAZIONI

- Si è rafforzato lo spazio partecipativo a lungo raggio, in cui esprimere le opinioni sulle diverse problematiche degli acquedotti comunitari.

Programma “Noctambulos” sulla radio Ondas del Meta dal lunedì al venerdì (<http://www.ondasdelmeta.com/index.php/programas/lunes-a-viernes>).

- Ideazione e sostegno ai mezzi di informazione e comunicazione  
WhatsApp, E-mail [aceraguaviva@gmail.com](mailto:aceraguaviva@gmail.com),  
<https://www.facebook.com/ACER-Agua-Viva-912144055533864/notifications/>

### **Destinatari**

I beneficiari **diretti** sono state 470 famiglie (circa 1600 persone) dell'acquedotto di Villa Lorena e 280 persone, in rappresentanza dei 14 acquedotti coinvolti – di cui 42 donne - che hanno partecipato alle sessioni formative della scuola dell'acqua. Mentre, i beneficiari **indiretti** sono state circa 24 mila persone, cioè gli utenti dei 14 acquedotti su cui si sono concentrate le attività di miglioramento del servizio idrico.

### **4. Processo realizzativo**

Il processo realizzativo “Il mio Acquedotto Comunitario” focalizzata sull'educazione tecnica, operativa, amministrativa, giuridica e organizzativa dell'acquedotto, con focalizzazione dell'attenzione al miglioramento dell'infrastruttura, in modo che possa fare da modello ad altri acquedotti comunitari, non solo per la comunità di Villavicencio, ma anche a livello regionale e nazionale, grazie al livello di organizzazione raggiunto ed ai risultati nel campo di costruzione del tessuto sociale.

### **Attività sviluppate nel processo realizzativo**

- Le comunità sono state accompagnate nella costituzione di una commissione “Il Mio Acquedotto Comunitario”, dove partecipano membri del quartiere provenienti da diversi settori di Villa Lorena, Loma Linda, San Fernando e il Mirador di Gramalote, al fine di garantire trasparenza e partecipazione da parte di tutti i beneficiari del progetto.  
Questa commissione ha formulato criteri di valutazione validi nei processi

decisionali riguardanti l'impianto dell'acquedotto ed ha analizzato e deciso per l'offerta migliore. Si è proseguito, inoltre, con le opere di costruzione e si è promossa una comunicazione costante con la comunità.

- Sono stati organizzati e gestiti momenti di revisioni tecniche con esperti in diversi campi riguardo al montaggio di impianti di manutenzione, al fine di valorizzare l'impianto del progetto in questione.
- E' stato necessario seguire le comunità in diversi passaggi legali, come il rinnovo della concessione dell'acqua di superficie e la certificazione sanitario presso la Segreteria della Salute.
- Insieme alle comunità si è sviluppato un piano di attività volte a raccogliere fondi necessari a completare lo sviluppo di opere civili e in generale il progetto, attività con un buon riscontro generale. Si è realizzata la "marcha del ladrillo", "la camminata del mattone", momenti in cui le comunità hanno contribuito con materiali di costruzione per la chiusura dell'impianto e l'adattamento dell'ufficio.
- È stato preposto un apposito ufficio per gli utenti, con l'obiettivo di generare maggiore credibilità e serietà dell'acquedotto davanti alla comunità.
- Sono state seguiti nella costituzione della giunta di azione comunale (Junta de Accion Comunal), per sviluppare processi organizzativi che permettano il funzionamento ed un orientamento adeguato.
- Si è costruito un impianto di potabilizzazione dell'acqua, basandosi sulle necessità della comunità. La comunità, oltre ad essere stata beneficiata dalla sovrastruttura, si è rinforzata sotto aspetti legali e tecnici, che divengono utili in campo di sostenibilità sociale e ambientale, guadagnando riconoscimenti e legittimità.

---

Carrera 27 A No. 24-10, Piso 2  
Telefax: (57+1) 3377709  
<http://www.censat.org/>  
Correos electrónicos: [coordinacion@censat.org](mailto:coordinacion@censat.org)  
[administracion@censat.org](mailto:administracion@censat.org)  
Bogotá D.C., Colombia

Carrera 27 A No. 24-10, Piso 2  
Telefax: (57+1) 3377709  
<http://www.censat.org/>  
Correos electrónicos: [coordinacion@censat.org](mailto:coordinacion@censat.org)  
[administracion@censat.org](mailto:administracion@censat.org)  
Bogotá D.C., Colombia



Progetto di cooperazione internazionale 2016-2017  
"Formazione e sostegno in 14 acquedotti comunitari e  
miglioramento delle infrastrutture dell'acquedotto di  
Villa Lorena, comune di Villavicencio, dipartimento di  
Meta-Colombia"

sostenuto con i fondi 5x1000  
della Chiesa Valdese



sostenuto il contributo della  
Regione Trentino Alto Adige

